

SI PARTE

di Antonio Conti

**INFORMATIVA INDISPENSABILE
CHE NON SI TROVA
NELLE PUBBLICITÀ
ASSICURATIVE**

72

Abbiamo preparato una serie di sintetiche osservazioni alla luce dei bagliori e drammi scaturiti dall'ultimo incendio che ha fatto strage di autocaravan in un rimessaggio dove il gestore non era assicurato adeguatamente. Sulle pagine di inCAMPER abbiamo sempre trattato adeguatamente detti temi ma lo abbiamo dovuto fare in modo completo che, purtroppo, non stimola l'attenzione del lettore.

Ecco il nostro contributo per compensare la poca attenzione prestata alle pubblicazioni complete che abbiamo dedicato al settore e per intervenire sulla mancanza di chiare spiegazioni a cura delle assicurazioni nei settori incendio, furto e famiglia.

Con questo articolo cerchiamo di contrastare quelle assicurazioni che invitano i camperisti a sospendere la polizza in caso di rimessaggio e che, avendo seguito tale consiglio, moltissimi camperisti si sono poi ritrovati con un pugno di cenere in mano.



IL CASO CHE CI HA DATO LO SPUNTO

Il Mattino - 25/04/2005

GIUGLIANO. DOPO IL ROGO AL RIMESSAGGIO DI LICOLA RACKET, I PROPRIETARI DELLE BARCHE: RISARCITECI

Giugliano. Sono in 160 e sono decisi ad andare fino in fondo: sono i proprietari dei camper, dei motoscafi che erano a deposito nel rimessaggio, andato in fiamme la settimana scorsa, a Giugliano. L'incendio doloso, avvenuto di notte nel capannone di via Grotta dell'Olmo, una traversa di via san Nullo, fu opera della camorra, almeno stando alle prime indagini dei carabinieri, anche se il proprietario della struttura continua a negare di aver subito minacce. Quella notte le fiamme, appiccate dopo aver cosperso la struttura di benzina, distrussero le barche che erano a deposito, provocando danni per migliaia di euro. Così ora arriva la protesta dei proprietari delle barche che hanno intenzione di far valere le proprie ragioni per ottenere un risarcimento: «Ci siamo uniti in comitato - spiega Antonio Capaccioni, proprietario di un'imbarcazione distrutta nel rogo - dopo aver convocato una riunione ieri mattina. Abbiamo invitato gli amministratori e il proprietario del capannone, ma nessuno è venuto. Siamo preoccupati perchè il rimessaggio non è neanche assicurato per gli incendi. Molti di noi si sono indebitati per acquistare una barca o un CAMPER e magari ancora devono pagarlo a rate. Sembra paradossale, ma alla fine la camorra distrugge e noi ci rimettiamo soldi».

